



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

Codice Galeno: 105

## 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 *Identificatore del prodotto*

**Nome del prodotto** alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.  
**Codice del prodotto** 105  
**Numero Indice** Non Applicabile  
**Numero CAS** 7784-13-6  
**Numero CE** 231-208-1  
**Numero Registrazione** 01-2119459371-39-xxxx

### 1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

**Usi Identificativi**  
per applicazioni chimiche e tecniche

### 1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

**Società** Galeno srl  
**Indirizzo** Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)  
**Telefono** 0558719921  
**Fax** 0558719926  
**Email** info@galeno.it

### 1.4 *Numero telefonico di emergenza*

#### **Telefono**

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:  
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333  
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343  
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444  
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00  
CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

## 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**

Skin Corr. 1B (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B)  
Eye Dam. 1 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1)

### 2.2 *Elementi dell'etichetta*

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**

**Pittogrammi**



**Avvertenza** Pericolo

**Indicazioni di Pericolo**

H314 - Corrosivo per le vie respiratorie.  
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

**Consigli di Prudenza**



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

Codice Galeno: 105

- P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.  
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.  
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. / Fare una doccia.  
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).  
La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Denominazione	alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.
Numero CAS	7784-13-6
Numero CE	231-208-1
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

### 3.2 Miscele

Non Applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Esposizione Inalatoria

Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore

#### Esposizione Cutanea

togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico

#### Esposizione per Ingestione

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni non disponibili

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## 5 Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

Codice Galeno: 105

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria.

L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione

**Prodotti di combustione pericolosi**

Non Disponibile

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo

le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per vigili del fuoco (HO A29 oppure A30).

**6 Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica****Modalità per il Contenimento**

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento.

**Modalità per la Pulizia**

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni

**Altre informazioni**

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**7 Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3 Usi finali particolari**

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

**8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1 Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

Codice Galeno: 105

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

ALLUMINIO CLORURO ESAIDRATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	Note
VLEP	ITA	1				RESPIR

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce VND

Valore di riferimento in acqua marina VND

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce VND

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina VND

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente VND

Valore di riferimento per i microorganismi STP VND

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) VND

Valore di riferimento per il compartimento terrestre VND

Valore di riferimento per l'atmosfera VND

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori:

Via di esposizione: orale

Locali cronici: VND

Sistemici cronici: 0.3 mg/kg bw/d

Effetti sui lavoratori:

Via di esposizione: inalazione

Locali acuti: 2 mg/m<sup>3</sup>

Sistemici acuti: VND

Locali cronici: 1 mg/m<sup>3</sup>

Sistemici cronici: VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### Protezione della pelle e delle mani

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

##### PROTEZIONE DELLE MANI



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.

Codice Galeno: 105

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione

### Protezione respiratoria

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

**Pericoli termici** Non Disponibile

### Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Stato fisico

Solido

#### Colore

bianco

#### Aspetto

Polvere cristallina incolora o bianca

#### Odore

Inodore

**Soglia olfattiva** Non Disponibile

#### pH

2.5 - 3.5 a 20°C

**Punto di fusione/punto di congelamento**

Non Disponibile

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

Non applicabile

**Punto di infiammabilità** Non applicabile

**Tasso di evaporazione** Non Disponibile

**Infiammabilità (solidi, gas)**

Non disponibile

**Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività**

Non applicabile

**Tensione di vapore** Non Disponibile

**Densità di vapore relativa**

Non Disponibile

**Densità e/o densità relativa**

2,4 a 20°C

#### Solubilità

Solubilità in acqua circa 1:1

**Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)**

Non Disponibile

**Temperatura di autoaccensione**

Non Disponibile

**Temperatura di decomposizione**

Non Disponibile

**Viscosità cinematica** Non Disponibile

**Proprietà esplosive** Non Disponibile

**Proprietà ossidanti**

non ossidante

**Caratteristiche particelle**

Non Disponibile

### 9.2 Altre informazioni



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 105**

Peso molecolare 241,44  
Solidi totali (250°C / 482°F) 100,00 %

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.  
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Stabile in condizioni normali

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.  
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.  
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: basi

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.  
Gas di acido cloridrico.

## 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

#### Sostanze

##### *tossicità acuta*

ALLUMINIO CLORURO ESAIDRATO  
LD50 (Orale). 3471 mg/kg ratto femmina, rif. Al Cloruro anidro  
*corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Corrosivo per la pelle

##### *gravi danni oculari /irritazione oculare*

Provoca gravi lesioni oculari

##### *sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### *mutagenicità delle cellule germinali*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.  
Sostanza da sottoporre al test: cloruro d'alluminio anidro

Nota: Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione  
*cancerogenicità*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### *tossicità per la riproduzione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### *tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### *pericolo in caso di aspirazione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### **Informazioni sulle vie probabili di esposizione**



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 105**

Non Disponibile

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

Non Disponibile

**Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**

Non Disponibile

**Effetti interattivi**

Non Disponibile

**Assenza di dati specifici**

Non Disponibile

**Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze**

Non Disponibile

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione

**Altre informazioni**

Non Disponibile

**12 Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione

**12.1 Tossicità**

ALLUMINIO CLORURO ESAIDRATO

LC50 - Pesci. 36,6 mg/l/96h Salmo gairdneri

EC50 - Crostacei. 27,3 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Pesci. 0,25 mg/l 42 d, Salmo gairdneri

NOEC Cronica Crostacei. 0,8 mg/l 21 d, Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 100 mg/l 42 d, Eisenia sp.

**12.2 Persistenza e degradabilità**

I metodi per determinare la biodegradabilità non si applicano alle sostanze inorganiche.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non Disponibile

**12.4 Mobilità nel suolo**

Non Disponibile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7 Altri effetti avversi**

Non Disponibile

**13 Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

**Prodotto**

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**Contenitori contaminati**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

Codice Galeno: 105

**Altre raccomandazioni per lo smaltimento**

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

**14 Informazioni sul trasporto****14.1 Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID	3260
IMDG	3260
IATA	3260

**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID	SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. S. (ALUMINIUM CHLORIDE)
IMDG	SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. S. (ALUMINIUM CHLORIDE)
IATA	SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. S. (ALUMINIUM CHLORIDE)

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID	8
IMDG	8
IATA	8

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID	II
IMDG	II
IATA	II

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID	no
IMDG	no
IATA	no

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR/RID:  
HIN - Kemler: 80 Quantità Limitate: 1 kg Codice di restrizione in galleria: (E)  
Disposizione speciale: 274

IMDG:  
EMS: F-A, S-B Quantità Limitate: 1 kg

IATA:  
Cargo: Quantità massima: 50 Kg Istruzioni Imballo: 863  
Pass.: Quantità massima: 15 Kg Istruzioni Imballo: 859  
Disposizione speciale: A3, A803

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**15 Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 105**

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza

### 16 Altre informazioni

#### 16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.13 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,14,16

#### 16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH:



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878  
Modulo SS Ver. 6  
**alluminio cloruro ESAIDRATO Ph.Eur.**

Codice Galeno: 105

Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)  
D.Lgs 81/2008  
The Merck Index. - 10th Edition  
Handling Chemical Safety  
INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition  
Sito Web IFA GESTIS  
Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>

### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12

### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

### 16.6 **Ulteriori Informazioni** Nessuna ulteriore informazione disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno galeno

leno galeno g

no galeno gal

galeno galen

no galeno ga

leno galeno g

galeno galeno